

La tradizione Lamrim

La tradizione Lamrim (Gli stadi graduali del sentiero) presenta una coltivazione sistematica e graduale del sentiero buddhista verso l'illuminazione dal punto di vista dei "tre individui". In primo luogo guida gli studenti attraverso gli stadi delle due motivazioni spirituali inferiori: gli individui che aspirano a una rinascita migliore e poi quelli che aspirano alla liberazione individuale. Culmina nella presentazione del sentiero per coloro che praticano dal punto di vista della motivazione spirituale più elevata, il Mahayana, coloro che aspirano a raggiungere l'illuminazione a beneficio di tutti gli esseri viventi. I testi Lamrim si concludono poi normalmente con una breve introduzione al tantra.

La tradizione Lamrim è stata originata da Jowo Je Atisha (982-1054), uno dei più grandi studiosi buddhisti indiani, quando fu invitato in Tibet con la richiesta di riassumere e chiarire gli elementi chiave distillati dagli insegnamenti del Buddha Shakyamuni (il Kangyur) e dai commentari indiani che spiegano gli insegnamenti del Buddha (il Tengyur). Il risultato fu La lampada per il sentiero verso l'illuminazione di Atisha, che divenne il prototipo e la base testuale principale della tradizione Lamrim. Successivamente fu adottato da tutte le scuole del buddhismo tibetano.

In seguito al commento di Je Tsong Khapa (1357-1419), Il grande trattato sugli stadi del sentiero verso l'illuminazione, il Lamrim divenne parte integrante degli insegnamenti della scuola Gelug. La serie di testi Lamrim più o meno estesi di Je Tsong Khapa sono oggi alcuni degli esempi più noti di Lamrim.

Oltre a questi testi fondamentali, molti commentari Lamrim sono stati scritti dai lama Kadam e Gelug, compresi i diciotto commentari Lamrim che Sua Santità il Dalai Lama ha insegnato durante gli Insegnamenti Jangchup Lamrim.

Jangchub Lamrim